

**COLLEGIO ARCIVESCOVILE
“CELESTINO ENDRICI”**

**BILANCIO AL
31/12/2022**

Indice

RELAZIONE AL BILANCIO	3
SCHEMI DI BILANCIO:	
Stato Patrimoniale	4
Rendiconto Gestionale	6
NOTA INTEGRATIVA.....	7
Principi generali di redazione del bilancio	13
Criteri di valutazione	13
Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Attivo	18
Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Passivo	21
Informazioni sul Rendiconto Gestionale.....	24

Relazione al bilancio al 31/12/2022.

La Fondazione 'Collegio Arcivescovile Celestino Endrici' gestisce l'omonima Istituzione scolastica, articolata nelle sedi di Trento e di Rovereto. Gestisce. Inoltre, una attività di accoglienza residenziale per gli studenti, distribuita anch'essa nelle sedi di Trento e di Rovereto, che comprende un convitto per gli studenti della scuola secondaria e una residenza universitaria.

L'Istituzione scolastica è una scuola paritaria riconosciuta ai sensi dell'articolo 30 della Legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 (Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino) ed è parte integrante del sistema educativo provinciale. La Legge provinciale n. 5/2006 ne declina l'autonomia in chiave didattica, organizzativa e amministrativa, sancendone i principi fondanti.

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa sull'ordinamento scolastico e formativo e, in particolare dalla Legge provinciale n. 5 del 2006, l'Istituzione si informa ai seguenti principi generali:

- promuovere l'educazione e la formazione degli studenti favorendo lo sviluppo delle capacità, delle competenze e delle potenzialità individuali attraverso l'acquisizione di conoscenze e abilità coerenti con le attitudini e le scelte personali;
- sostenere l'integrazione degli studenti con bisogni educativi speciali;
- favorire l'accoglienza e l'integrazione culturale dei cittadini stranieri;
- educare ai principi della vita e della pace, della solidarietà e della cooperazione sia a livello locale che transnazionale, al rispetto dell'ambiente e delle esigenze di una crescita sostenibile;
- favorire la conoscenza di sé da parte degli studenti, delle proprie capacità e potenzialità, per un efficace orientamento nella prosecuzione del percorso di istruzione e formazione;
- garantire la libertà di insegnamento e qualificare le professionalità dei docenti in funzione dello sviluppo umano, culturale, sociale degli studenti;
- valorizzare la partecipazione dei genitori al percorso educativo e formativo dei ragazzi;
- sostenere i rapporti con il territorio ed i soggetti che in esso operano per l'educazione dei giovani;
- valorizzare e curare la conoscenza di Cristo e della Chiesa come duplice fonte di crescita spirituale ed etica dei ragazzi.

Analizzando le tipologie di attività si possono evidenziare le seguenti informazioni:

Gestione Istituzionale ordinaria.

- I ricavi complessivi di esercizio, costituiti da iscrizioni e rette scolastiche e di convitto, locazioni e contributi pubblici sono pari ad € 9.618.967, in aumento rispetto all'esercizio precedente (€ 8.590.860). Si segnala che le rette scolastiche sono aumentate, per tutti i gradi scolastici; nel contempo è incrementato anche il numero degli studenti (+58%). In aumento anche le presenze del convitto/residenza universitaria (+36%).
- I costi operativi e della produzione, pari a € 206.202, si attestano di poco sopra i valori dell'esercizio passato (€ 204.299).
- I costi di struttura, pari a € 2.450.682, hanno subito un importante aumento rispetto all'anno precedente (1.749.371) prevalentemente su servizi, convenzioni e utenze energetiche;
- I costi per il personale dipendente, pari ad € 6.189.595 sono sensibilmente aumentati rispetto all'anno precedente (€ 5.903.418), per effetto dell'adeguamento della contrattazione collettiva e della rilevazione delle competenze per ferie e permessi non goduti;
- Gli ammortamenti e le svalutazioni per € 655.965 sono aumentati rispetto ai valori dell'esercizio precedente (€ 645.009).

Complessivamente la gestione istituzionale ha prodotto un risultato negativo di € 12.628, migliorato rispetto all'esercizio precedente (negativo per € 40.146).

Il Patrimonio Netto a fine esercizio risulta pari a € 3.829.878 (€ 3.942.159 nel 2021).

SCHEMI DI BILANCIO

ATTIVO		Esercizio 2022	Esercizio 2021
A) Quote associative ancora da versare		-	-
B) Immobilizzazioni			
<u>I - Immobilizzazioni immateriali:</u>			
1)	Costi di sviluppo	-	-
2)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	-	-
3)	Concessioni, licenze e marchi	2.761	5.521
4)	Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
5)	Altre	670.251	702.088
Totale Immobilizzazioni Immateriali		673.012	707.609
<u>II - Immobilizzazioni materiali:</u>			
1)	Terreni e fabbricati strumentali	7.656.251	8.004.791
2)	Terreni e fabbricati non strumentali	-	-
3)	Impianti e attrezzature	756.466	615.900
4)	Altri beni	63.513	48.327
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	171.738	108.049
Totale Immobilizzazioni Materiali		8.647.968	8.777.067
<u>III - Immobilizzazioni finanziarie:</u>			
1)	Partecipazioni	21	21
2)	Crediti v/Enti Diocesani <i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	-
3)	Crediti v/Parrocchie <i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	-
4)	Altri Titoli	2.734	2.812
Totale Immobilizzazioni finanziarie		2.755	2.833
Totale Immobilizzazioni (B)		9.323.735	9.487.509
C) Attivo Circolante			
<u>I - Rimanenze:</u>			
4)	Prodotti finiti e merci	-	-
Totale Rimanenze		-	-
<u>II - Crediti:</u>			
1)	Verso clienti <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	333.090	228.281
2)	Crediti v/Enti Diocesani <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
3)	Crediti v/Parrocchie <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
4)	Crediti v/Sacerdoti <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
5)	Crediti v/altri Enti <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
6)	Crediti tributari <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	194.636	125.778
6bis)	Crediti per imposte anticipate <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
7)	Verso altri <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	513.650	563.776
Totale Crediti		1.041.376	917.835
<u>III - Attività finanziarie non immobilizzate:</u>			
1)	Partecipazioni	-	-
2)	Altri titoli	-	-

Totale Attività Finanziarie non immobilizzate	-	-
IV – Disposizioni liquide:		
1) Depositi bancari e postali	2.473.898	2.439.772
2) Depositi bancari Caritas	-	-
4) Denaro e valori in cassa	1.561	502
5) Denaro e valori in cassa Caritas	-	-
Totale Disponibilità liquide	2.475.459	2.440.274
Totale Attivo Circolante (C)	3.516.835	3.358.109
D) Ratei e risconti	169.416	80.960
Totale Attivo	13.009.986	12.926.577

PASSIVO	Esercizio 2022	Esercizio 2021
A) Patrimonio Netto		
<u>I – Fondo di dotazione dell'Ente</u>	1.732.481	1.732.481
<u>II – Patrimonio vincolato:</u>		
1) Fondi vincolati per decisione degli Organi istituzionali	-	-
2) Fondi vincolati destinati da terzi	1.264.738	1.255.985
<u>III – Patrimonio libero:</u>		
1) Risultato gestionale esercizio in corso	(112.281)	8.753
2) Riserve accantonate negli esercizi precedenti	944.940	944.940
Totale Patrimonio Netto	3.829.878	3.942.159
B) Fondi per rischi ed oneri		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) Altri	702.705	642.935
Totale Rischi ed oneri	702.705	642.935
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	518.632	572.651
D) Debiti		
1) Debiti verso banche <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
2) Debiti verso altri finanziatori <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
3) Acconti <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
4) Debiti verso fornitori <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	680.136	571.031
5) Debiti tributari	177.580	155.312
6) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	244.352	244.426
7) Debiti verso Enti diocesani <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
8) Debiti verso Parrocchie <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
9) Debiti verso Sacerdoti <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
10) Debiti verso altri Enti <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
11) Altri debiti <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	1.093.494	853.282
Totale Debiti	2.195.563	1.824.051
E) Ratei e risconti	5.763.207	5.944.781
Totale Passivo e Netto	13.009.986	12.926.577

RENDICONTO GESTIONALE		Esercizio 2022	Esercizio 2021
A) Gestione istituzionale ordinaria:			
<u>Ricavi</u>			
1)	Ricavi di gestione	3.822.150	3.516.171
2)	Attività pastorali	-	-
3)	Tasse diocesane (T.O.D. e T.D.A.)	-	-
4)	Elargizioni e contributi	4.381.942	4.074.151
5)	Contributo pubblico c/impianti	214.865	214.865
6)	Altri ricavi	1.200.010	785.673
7)	Ripristini di valore	-	-
8)	Rivalutazioni	-	-
9)	Plusvalenza fabbricati strumentali	-	-
10)	Plusvalenza altri beni strumentali	-	-
Totale Ricavi Gestione Istituzionale Ordinaria		9.618.967	8.590.860
<u>Costi</u>			
1)	Costi della gestione istituzionale:	-	-
	a) Costi operativi e della produzione	206.202	204.299
	b) Costi di struttura	2.450.682	1.749.371
	--	2.450.682,10	1.734.716,59
	Godimento beni di terzi		14.654,87
	--	0,00	0,00
	c) Spese di manutenzione ordinaria fabbricati strumentali	-	-
	d) Spese di manutenzione ordinaria altri beni strumentali	45.636	78.442
	e) Contributi ad Enti, Parrocchie, Decanati e Sacerdoti	-	-
	f) Variazione rimanenze magazzino	-	-
	g) Ammortamento fabbricati strumentali	386.657	385.943
	h) Ammortamenti altri beni strumentali	269.308	259.066
	i) Svalutazione beni strumentali	-	-
	j) Minusvalenza fabbricati strumentali	-	-
	k) Minusvalenza altri beni strumentali	12.584	-
	l) Accantonamenti fondi rischi e oneri	60.000	50.093
	h) Perdite su crediti	10.931	374
2)	Costi personale amministrativo	6.189.595	5.903.418
3)	Costi personale pastorale	-	-
Totale Costi Gestione Istituzionale Ordinaria		9.631.595	8.631.006

Risultato Gestione Istituzionale Ordinaria (A)	(12.628)	(40.146)
A1) Gestione Ordinaria Attività Caritative		
Totale Costi Gestione Ordinaria Attività Caritative	-	-
Risultato Gestione Ordinaria Attività Caritative (A1)	-	-
B) Gestione Enti Ecclesiastici /Parrocchie		
Totale Costi Gestione Enti Ecclesiastici/Parrocchie	-	-
Risultato Gestione Enti Ecclesiastici/Parrocchie (B)	-	-
UTILE (PERDITA) DELLE GESTIONI ISTITUZIONALE ED ENTI (A+A1+B)	(12.628)	(40.146)
C) Gestione Commerciale		
Risultato Gestione Commerciale (C)	-	-
UTILE (PERDITA) DELLE GESTIONI ISTITUZIONALE, ENTI ECCLESIASTICI -PARROCCHIE E COMMERCIALE (A+A1+B+C)	(12.628)	(40.146)
D) Gestione Patrimonio		
<u>Ricavi</u>		
1) Locazioni	222.301	162.313
2) Recupero spese condominiali	-	-
3) Contributo pubblico c/impianti	-	-
5) Plusvalenze beni non strumentali	-	-
Totale Ricavi Gestione Patrimonio	222.301	162.313
<u>Costi</u>		
1) Costi gestione patrimonio immobiliare non strumentale	-	-
2) Ammortamenti fabbricati non strumentali	13.000	13.000
3) Svalutazioni beni non strumentali	-	-
4) Minusvalenza beni non strumentali	-	-
5) Imposte su fabbricati non strumentali	-	-
6) Perdite su crediti	-	-
Totale Costi Gestione Patrimonio	13.000	13.000
Risultato Gestione Patrimonio (D)	209.301	149.313
UTILE (PERDITA) ATTIVITA' CARATTERISTICA (A+A1+B+C+D)	196.673	109.167
E) Gestione Finanziaria		
<u>Proventi finanziari</u>		
1) Dividendi		

	-	-
2) Interessi attivi	3.208	31
3) Proventi da partecipazioni	-	-
4) Altri proventi finanziari	-	-
5) Rivalutazioni	-	-
Totale Proventi Gestione Finanziaria	3.208	31
<u>Oneri finanziari</u>		
1) Interessi passivi e commissioni bancarie	10.241	12.765
2) Interessi passivi su finanziamenti	-	-
3) Interessi ed altri oneri finanziari	-	-
4) Svalutazioni	-	-
Totale Oneri Gestione Finanziaria	10.241	12.765
Risultato Gestione Finanziaria (E)	(7.033)	(12.733)
F) Gestione Straordinaria		
<u>Ricavi straordinari</u>		
1) Lasciti e donazioni straordinarie	-	-
2) Altri proventi straordinari	-	-
Totale Ricavi Gestione straordinaria	-	-
<u>Oneri straordinari</u>		
1) Sopravvenienze straordinarie	239.820	-
2) Altri oneri straordinari	-	-
Totale Oneri Gestione straordinaria	239.820	-
Risultato Gestione Straordinaria (F)	(239.820)	-
UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE (A+A1+B+C+D+E+F)	(50.179)	96.434
Imposte sul Reddito d'Esercizio		
1) Imposte correnti	62.102	87.680
2) Imposte differite	-	-
3) Imposte anticipate	-	-
Totale Imposte	62.102	87.680
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(112.281)	8.754

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

In linea con la necessità di favorire una corretta e sana gestione dei beni ecclesiastici, fin dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 l'Arcidiocesi di Trento si è dotata di un "Manuale dei principi e delle regole contabili", e ha redatto il proprio Bilancio a partire dal 2017 in conformità alle suddette regole con l'intento di estenderne l'applicazione gradualmente agli altri Enti Diocesani negli esercizi successivi.

In tale Manuale - funzionale ad assicurare uniformità di comportamenti, migliorare il sistema di controllo di gestione e agevolare il processo di formazione del bilancio - sono specificate le norme, le regole e i principi adottati per la rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e per la predisposizione del bilancio secondo schemi predeterminati applicando regole contabili, modelli di rendicontazione e criteri di valutazione delle poste di bilancio comuni a livello nazionale ed internazionale.

In questo contesto, anche Collegio Arcivescovile "Celestino Endrici", per la redazione del proprio Bilancio, si è conformato, a partire dall'esercizio chiuso al 31/12/2021, al Manuale adottando i predetti schemi, regole e modelli di rendicontazione, adattati ove necessario per tenere conto della propria realtà operativa e peculiarità.

In particolare, i principi contabili di riferimento ritenuti applicabili sono i seguenti:

- Principio n. 1, "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit", predisposto dall'Agenzia per il terzo settore, C.N.D.C.E.C. ed OIC nel 2011;
- "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit", predisposto dall'Agenzia per le Onlus con l'Atto di indirizzo nel 2009;
- così come rivisti ed aggiornati dal Documento del 2016 emanato dal C.N.D.C.E.C;
- Principio n. 2 (ancora in bozza) "L'iscrizione e la valutazione delle liberalità nel bilancio d'esercizio degli enti non profit" predisposto C.N.D.C.E.C. nel 2012;
- "Raccomandazioni" del CNDC predisposte tra il 2001 e il 2007, ove ancora applicabili;
- "Principi Contabili Nazionali" emanati dall' O.I.C. recentemente aggiornati per tenere conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.lgs. 139/2015 ed applicabili agli enti non profit in funzione del rinvio effettuato dai principi di riferimento del settore alla normativa civilistica.

Per quanto concerne gli schemi di bilancio:

- lo Stato patrimoniale è redatto secondo quanto previsto dall'art. 2424 del codice civile, con alcune modifiche e aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità dell'Ente;
- il Rendiconto gestionale, è esposto in forma scalare (anche se i principi contabili di riferimento prevedono la redazione a sezione contrapposte) ritenendo che questa fornisca una più chiara esposizione dei risultati intermedi delle aree gestionali riferibili alla Fondazione.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Rendiconto gestionale e dalla presente Nota integrativa.

Le voci indicate negli schemi dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto Gestionale sono state comparate con quelle dell'esercizio precedente.

Il bilancio deriva dalle scritture contabili, è redatto nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti e dei principi contabili descritti nella Nota integrativa e rappresenta in maniera chiara, veritiera e corretta la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio della Fondazione.

La presente Nota integrativa oltre a fornire informazioni sui principi contabili adottati per la rilevazione e valutazione delle singole voci, contiene dettagli e commenti illustrativi delle loro principali componenti, utili per una migliore comprensione del bilancio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL’ESERCIZIO

Nei primi mesi dell’anno il territorio ucraino è stato invaso a opera della Russia. L’importante crisi a livello globale scaturitasi e l’inflazione conseguente all’interruzione nella produzione e distribuzione russe, ucraine e bielorusse di energia e generi alimentari hanno inciso profondamente su un tessuto economico, nazionale ed europeo, già stremato dagli effetti della pandemia di COVID 19, che tentava faticosamente di riprendersi da una prolungata situazione di crisi generale.

A seguito di un incendio che ha danneggiato in maniera irreversibile l’impianto fotovoltaico, si è reso necessario la sua rimozione totale. Questo ha generato una importante sopravvenienza passiva straordinaria.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO

Considerato il protrarsi del conflitto e il progressivo innalzamento dei tassi di inflazione, non è possibile avanzare alcuna previsione economica. In capo a COLLEGIO ARCIVESCOVILE “CELESTINO ENDRICI” permangono, di fatti, rischi legati all’andamento dei costi per utenze e altri servizi necessari allo scopo dell’istituto.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D’ESERCIZIO

Si propone di coprire la perdita del bilancio chiuso al 31/12/2022, per € 112.281, mediante utilizzo delle riserve disponibili.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La redazione del bilancio è stata effettuata nel presupposto della competenza economica e della continuazione dell’attività dell’Ente.

La competenza economica comporta che:

- i proventi e gli oneri sono rappresentati nell’esercizio in cui trovano giustificazione economica essendo irrilevanti le dinamiche finanziarie rispetto alla rappresentazione del valore economico delle stesse;
- i costi sono rilevati in funzione della loro correlazione con i ricavi conseguiti nello stesso periodo.

I proventi collegati ad attività di carattere istituzionale (es. donazioni, contributi ed altri proventi di natura non corrispettiva) sono iscritti nel Rendiconto gestionale dell’esercizio in cui sono riscossi, ovvero nell’esercizio in cui si dispone del titolo giuridico per la loro riscossione.

Nel rispetto del postulato della significatività e della rilevanza, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, vengono fornite nella Nota integrativa le informazioni rilevanti di tipo qualitativo e quantitativo in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori del bilancio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della prudenza adottando in particolare una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza. In ottemperanza a tale principio, i proventi sono stati iscritti solamente se realizzati mentre gli oneri sono stati imputati anche qualora risultino solamente probabili.

La rilevazione e la rappresentazione delle voci è effettuata nel rispetto del principio della prevalenza della sostanza dell’operazione o del contratto sulla forma.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle singole voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall’art. 2426 del Codice Civile e ai principi contabili di riferimento applicabili.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non vi è stata necessità di correggere errori rilevanti, nel corso dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili al bene e dell'eventuale imposta sul valore aggiunto non ammessa in detrazione.

Sono rilevate alla data in cui è avvenuto il trasferimento del titolo di proprietà e sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti accumulati.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è applicato con sistematicità in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa. Si evidenzia che su tale voce non sono state rilevate fattispecie tali da richiedere svalutazioni per perdite durevoli di valore.

L'ammortamento è stato operato per tutte le categorie in quote costanti in cinque anni, criterio ritenuto idoneo ad assicurare una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile dell'immobilizzazione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione e dell'eventuale imposta sul valore aggiunto non ammessa in detrazione, al netto dei relativi fondi di ammortamento.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono stati capitalizzati qualora producano un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, standard di sicurezza o vita utile. Se non sono ritenuti idonei a produrre uno o più di tali effetti, i costi sostenuti sono trattati come manutenzione ordinaria e imputati nel Rendiconto gestionale dell'esercizio.

Per quanto riguarda gli immobili oggetto di donazione in epoche remote, la prima iscrizione nel patrimonio del Fondazione è stata rilevata al valore determinato sulla base di una perizia di stima effettuata all'epoca medesima. Successivamente i predetti valori sono stati incrementati in base ai costi di ristrutturazione o di ricostruzione. Gli immobili acquistati sono stati iscritti al costo di acquisto, incrementato dai costi di ristrutturazione o di ricostruzione.

I contributi in conto impianti erogati da enti pubblici per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione o all'ampliamento di un'immobile, sono stati rilevati applicando il "metodo indiretto" che prevede l'accreditamento dei contributi al Rendiconto gestionale gradatamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del cespite e il rinvio della quota di competenza degli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono differenziati in base alla tipologia di cespiti e tengono conto delle prospettive di utilità futura. Le eventuali dismissioni (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo ammortizzabile.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, applicando le seguenti aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti:

- Fabbricati strumentali e non: 3%
- Macchinari: 20%
- Impianti specifici 30%
- Mobili e Arredi: 15%
- Macchine elettroniche d'ufficio: 20%
- Automezzi: 25%.

Le aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni e i titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio per volontà e capacità dell'Ente vengono classificati nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

La classificazione dei crediti nelle immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di altra origine sono classificati nell'attivo circolante.

Partecipazioni

Le partecipazioni, qualificate e non qualificate, sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli oneri accessori costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, quelli di intermediazione, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio.

Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data del bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore ritenuto recuperabile, determinato in base alla stima dei benefici futuri da esse generati, nei limiti del valore di carico.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Nei casi in cui sia prevedibile l'insorgenza di un onere per l'Ente (es. per la copertura di perdite delle partecipate in via di formazione), viene operato un accantonamento in un Fondo rischi ed oneri da utilizzare al momento in cui l'obbligazione risulta accertata in via definitiva e perfezionata (es. a seguito dell'approvazione del bilancio della partecipata e della delibera che dispone l'intervento dell'Ente).

Titoli

Al momento dell'acquisto sono iscritti al corrispettivo pagato, aumentato degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione, se significativi.

I titoli quotati sono valutati al valore di mercato alla data di bilancio e quelli non quotati al valore di presumibile realizzo, con rilevazione a Rendiconto gestionale di svalutazioni o rivalutazioni.

Ai titoli per i quali non sono determinabili i flussi di cassa attesi non è applicabile il criterio del costo ammortizzato.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti al valore nominale¹ che di norma coincide con l'importo erogato e nel momento in cui è avvenuto il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà in caso di cessioni di beni o quando il servizio è stato effettuato. Sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione che tiene conto delle perdite previste per inesigibilità e altre cause di minor realizzo.

Il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione qualora si disponga di elementi tali da lasciar presupporre che il debitore non adempirà integralmente ai propri impegni.

La stima della rettifica di valore avviene tramite l'analisi dei singoli crediti volta ad identificare situazioni di anomalia manifesta o ragionevolmente prevedibile ed a determinare i rischi di perdita in base alle caratteristiche del credito, alla solvibilità e rispondenza patrimoniale della controparte e di eventuali garanzie.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione, il valore del credito viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

La suddivisione degli importi esigibili *entro* o *oltre l'esercizio successivo* a quello di chiusura del bilancio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

In data 3 agosto 2021 L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha pubblicato sul proprio sito internet la "Comunicazione sulle modalità di contabilizzazione dei bonus fiscali" interpretativo delle modalità di contabilizzazione della maxi detrazione 110% e delle altre detrazioni edilizie. A partire da tale annualità, i crediti fiscali derivanti da interventi di recupero degli immobili, anche relativi ad anni precedenti, sono rilevati, in accordo con quanto sopra, come contributo in conto impianti, tramite iscrizione di un risconto passivo rilasciato a conto economico nel periodo di durata delle detrazioni fiscali.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti attivi e passivi sono relativi a quote di costi e ricavi comuni a due o più esercizi consecutivi, l'entità dei quali è determinata in ragione del principio della competenza temporale.

¹ Non trova applicazione per la voce Crediti e per la voce Debiti il criterio del cd. "costo ammortizzato" poiché, nella fattispecie, gli effetti da esso derivanti risultano non rilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta in quanto sono composte da partite a breve termine (scadenti entro i dodici mesi) o infruttifere/non onerose per le quali non è possibile determinare un tasso di interesse di mercato.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Il TFR rappresenta il debito nei confronti dei lavoratori dipendenti in organico alla data di chiusura del bilancio, al netto degli eventuali acconti erogati, calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 codice civile e dei contratti di lavoro in essere, comprensivo delle rivalutazioni di legge.

DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione².

La suddivisione degli importi esigibili *entro e oltre l'esercizio* di chiusura del bilancio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

RICAVI E COSTI

I ricavi ed i costi sono rilevati nel rispetto del principio di competenza e sono esposti nel Rendiconto gestionale in base alla destinazione funzionale alle specifiche aree gestionali al fine di evidenziarne l'entità delle risorse acquisite ed impiegate ed il risultato economico.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito sono stanziare nel rispetto del principio di competenza e sono determinate in applicazione delle norme vigenti.

Le imposte differite ed anticipate, ove presenti, sono originate da differenze temporanee tra il risultato civilistico ante imposte e l'imponibile fiscale.

In aderenza al principio della prudenza, le imposte anticipate vengono iscritte in bilancio qualora sussista la ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbirle.

² Si veda nota precedente.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO**B) IMMOBILIZZAZIONI****Immobilizzazioni Immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali, pari ad euro 673.012 al netto dei fondi di ammortamento (€ 707.609 anno precedente), si riferiscono a licenze software e spese pluriennali su beni di terzi. Hanno subito la seguente movimentazione in corso d'anno:

	Concessioni, licenze e marchi	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di Inizio esercizio	5.521	702.088	707.609
Costo	8.281	801.852	810.133
Fondo Ammortamento	(2.760)	(99.764)	(102.524)
Variazioni dell'esercizio	(2.760)	(31.838)	(34.598)
Incrementi	0	13.433	13.433
Riclassifiche	0	0	0
Decrementi	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0
Ammortamento	(2.760)	(45.270)	(48.031)
Svalutazioni	0	0	0
Valore di fine esercizio	2.761	670.251	673.012
Costo	8.281	815.285	823.566
Fondo Ammortamento	(5.520)	(145.034)	(150.554)

Le altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono a interventi di manutenzioni straordinarie su beni di terzi. Gli incrementi sono dovuti a interventi effettuati nel corso dell'esercizio presso l'immobile "DAME INGLESII" a Rovereto (TN).

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano ad € 8.647.968 al netto dei fondi ammortamento (€ 8.777.067 anno precedente).

La composizione e i movimenti registrati nell'esercizio delle singole componenti sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati strumentali	Terreni e fabbricati non strumentali	Impianti e attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di Inizio esercizio	8.004.791	0	615.900	48.327	108.049	8.777.067
Costo	17.225.116	0	5.105.910	1.987.733	108.049	24.426.808
Fondo Ammortamento	(9.220.325)	0	(4.490.010)	(1.939.406)		(15.649.741)
Variazioni dell'esercizio	(348.539)	0	(794.908)	7.365		(1.136.082)
Incrementi	91.861	0	87.749	36.306	63.689	279.604

Ammortamento	(440.400)	0	(100.200)	(19.761)		(560.361)
Decrementi			(782.457)	(9.180)		(791.637)
Storno fondi per decrementi			935.474	7.821		943.295
Valore di fine esercizio	7.656.251	0	756.466	63.513	171.738	8.647.968
Costo	17.316.976	0	4.411.202	2.014.859	171.738	23.914.775
Fondo Ammortamento	(9.660.725)	0	(3.654.736)	(1.951.346)	0	(15.266.807)

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono ad acquisizioni di nuovi beni. I rilevanti decrementi dei costi e dei fondi nell'esercizio sono dovuti sostanzialmente alla dismissione del vecchio impianto fotovoltaico, distrutto a causa di un incendio, e, in misura marginale ad ausili didattici obsoleti. Gli effetti economici della sua rimozione sono stati rilevati nell'area straordinaria del rendiconto di gestione.

La voce "Immobilizzazioni in corso" si riferisce agli interventi di riqualificazione degli spogliatoi e servizi dell'edificio che accoglie la palestra, ancora in corso di completamento.

La voce "Altri beni" è così composta:

	Costo	Fondo ammortamento	Saldo
Mobili e arredi	1.124.269	(1.109.385)	14.885
Automezzi	17.122	(17.122)	0
Hardware e macchine ufficio	873.467	(824.839)	48.628
	2.014.859	(1.951.346)	63.513

Immobilizzazioni Finanziarie

La voce ammonta complessivamente ad € 2.755 (€ 2.833 anno precedente) e accoglie la quota di partecipazione nella Cassa Trento per € 21 e cauzioni per utenze per € 2.734.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Ammontano ad € 1.041.376 (€ 917.835 anno precedente) e sono così composti:

Crediti	Esigibili entro l'esercizio		Esigibili oltre l'esercizio		Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
	2022	2021	2022	2021		
Clienti	333.090	228.281	0	0	333.090	228.281
Enti Diocesani	0	0	0	0	0	0
Altri Enti	0	0	0	0	0	0
Tributari	194.636	125.778	0	0	194.636	125.778
Altri	513.650	563.776	0	0	513.650	563.776
Totale	1.041.376	917.835	0	0	1.041.376	917.835

I crediti verso "Clienti" si riferiscono principalmente a crediti per rette, fatture da emettere per rimborso di buoni pasto e personale in distacco, oltre a crediti per locazione di posti auto e residenze ospiti.

La voce crediti "Tributari" si riferisce a crediti per IRES (€ 167.902) oltre a crediti verso l'erario di cui ai decreti "Energia" n. 17 e n. 21 del 2022 (€ 26.733).

I crediti verso "Altri" ricomprendono, per lo più, contributi da incassare da Provincia Autonoma di Trento e Regione Trentino Alto Adige (€ 472.212), oltre a crediti verso fornitori per acconti versati e note di accredito da ricevere.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari ad € 2.475.459 (€ 2.440.274 nell'anno precedente) e sono relative a disponibilità attive presso banche, carte prepagate e giacenze di cassa.

Disponibilità liquide	31/12/2022	31/12/2021
Depositi Bancari e postali	2.473.898	2.439.772
Denaro e valori in cassa	1.561	502
Totale	2.475.459	2.440.274

Risconti attivi

Ammontano a € 169.416 (€ 80.960 anno precedente) e si riferiscono a licenze software anni futuri per € 14.796, costi di ospitalità studenti all'estero anno 2023 per € 141.410, polizze assicurative per € 2.711. La parte rimanente si riferisce a servizi diversi.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**A) PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto è pari ad € 3.829.878 e presenta la seguente composizione e movimentazione dell'esercizio:

	FONDO DOTAZIONE	PATRIMONIO VINCOLATO		PATRIMONIO LIBERO		TOTALE PATRIMONIO NETTO
		Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	Fondi vincolati destinati da terzi	Risultato gestionale	Riserve esercizi precedenti	
Valore di inizio esercizio 2022	1.732.481		1.255.985	8.753	944.940	3.942.158
Risultati della gestione esercizio precedente				(8.753)	8.753	0
Contributi da Enti Diocesani						0
Risultato della gestione esercizio in corso				(112.281)		(112.281)
Valore di fine esercizio 2022	1.732.481	0	1.255.985	(112.281)	953.693	3.829.877

B) FONDO PER RISCHI E ONERI

Il Fondo per rischi e oneri ammonta a € 702.705 (€ 642.935 nell'anno precedente) ed è composto per € - 638.442 da un fondo rischi stanziato a fronte di un contenzioso per IMIS anni 2012-2017. La parte restante è relativa a un fondo borse studio costituito per supportare gli studenti meritevoli.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il Fondo trattamento di fine rapporto ha avuto la seguente movimentazione:

Fondo Trattamento di fine rapporto	31/12/2022
Valore di inizio esercizio	572.651
Variazioni nell'esercizio:	(54.019)
Accantonamento nell'esercizio	84.894
Rivalutazioni	44.829
Utilizzo nell'esercizio	(183.742)
Valore di fine esercizio	518.632

Il sensibile decremento è dovuto alla cessazione di alcuni rapporti di lavoro di lunga durata.

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti l'evoluzione della forza lavoro nel corso dell'esercizio.

Personale dipendente	Numero dipendenti al 01/01/2022	Assunzioni	Trasformazioni	Dimissioni/ Licenziamenti	Numero dipendenti al 31/12/22
Contratto a tempo indeterminato:					
- Dirigenti	1				1
- Quadri					
- Impiegati	11			1	10
- Personale docente	62	5		3	64
- Personale non docente	48	5	3	4	52
Totale con contratto a tempo indeterminato	122	10	3	8	127
Contratto a tempo determinato:					
- Impiegati	1			1	0
- Personale docente	86	93		105	74
- Personale non docente	10	8		5	13
Totale con contratto a tempo determinato	97	101	0	111	87
Altro personale:					
- Collaboratori coordinati continuativi	4	1		2	3
Totale Altro personale	4	1	0	2	3
Totale	223	112	3	121	217

D) DEBITI

I debiti sono pari ad € 2.195.563 (€ 1.824.051 anno precedente) e presentano la seguente composizione:

Debiti	Esigibili entro l'esercizio		Esigibili oltre l'esercizio		Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
	2022	2021	2022	2021		
Fornitori	680.136	571.031	0	0	680.136	571.031
Tributari	177.580	155.312	0	0	177.580	155.312
Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	244.352	244.426	0	0	244.352	244.426
Enti diocesani			0	0	0	0
Altri Enti			0	0	0	0
Altri debiti	1.093.494	853.282	0	0	1.093.494	853.282
Totale	2.195.563	1.824.052	0	0	2.195.563	1.824.051

I debiti "Tributari" ammontano ad € 177.580 e comprendono, prevalentemente, le somme dovute all'erario per le ritenute sui redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo, il debito IRAP per € 1.647 e IVA per € 2.868 corrisposte nel 2023.

La voce "Istituti di previdenza e di sicurezza sociale" per € 244.352 comprendono le somme dovute all'INPS, agli enti di previdenza complementare e all'INAIL corrisposte nel 2023.

I debiti v/dipendenti, per € 546.167 sono costituiti da retribuzioni nette erogate nel gennaio 2023 e residui di ferie e permessi maturati e non goduti. Si segnala che i "costi sospesi" del personale dipendente vengono rilevati a bilancio, per la prima volta, nel corso del presente esercizio. Il costo residuo aa/pp ammonta a € 55.315.

Il conto debiti v/terzi, per € 498.457 accoglie in prevalenza il debito verso Arcidiocesi di Trento (€ 471.254), per l'IMIS edificio scolastico di Rovereto, per gli anni dal 2012 al 2022.

E) RATEI E RISCONTI

I risconti passivi, contabilizzati per € 5.763.207 (€ 5.944.781 anno precedente), si riferiscono alle rette per anno scolastico successivo incassate nel corso del 2022 per € 1.394.631 e a contributi provinciali riscontati, per la differenza.

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE

Il Rendiconto gestionale è finalizzato a fornire informazioni sull'andamento economico dell'attività posta in essere dall'Ente distinta per "aree gestionali".

Conseguentemente, i ricavi e i costi sono stati classificati per "destinazione", ossia in base all'ambito funzionale degli stessi.

Il seguente schema riporta il risultato economico dell'esercizio 2022 comparato con l'esercizio precedente e distinto per "area gestionale":

	31/12/2022	%	31/12/2021	%
Risultato Gestione Istituzionale ordinaria (A)	(12.628)	11,25%	(40.146)	-458,62%
Risultato Gestione Ordinaria Attività caritative (A1)	0	0,00%	0	0,00%
Risultato Gestione Enti ecclesiastici/Parrocchie (B)	0	0,00%	0	0,00%
Utile (Perdita) della gestione Istituzionale ed Enti (A+A1+B)	(12.628)	11,25%	(40.146)	-458,62%
Risultato della Gestione Commerciale (C)	0	0,00%	0	0,00%
Risultato della Gestione Patrimonio (D)	209.301	-186,41%	149.313	1705,72%
Utile (Perdita) Attività caratteristica (A+A1+B+C+D)	196.674	-175,16%	109.167	1247,10%
Risultato della Gestione Finanziaria (E)	(7.033)	6,26%	(12.733)	-145,46%
Risultato della Gestione Straordinaria (F)	(239.820)	213,59%	0	0,00%
Utile (perdita) ante imposte (A+A1+B+C+D+E+F)	(50.179)	44,69%	96.434	1101,64%
Imposte sul reddito dell'esercizio	62.102	-180,80%	87.680	9,98%
Utile (perdita) dell'esercizio	(112.281)	100,00%	8.754	100,00%

A) GESTIONE ISTITUZIONALE ORDINARIA

Il risultato economico dell'Area in esame è negativo per € 12.628 (negativo per € 40.146 nel 2021).

I ricavi sono dettagliati nella seguente tabella:

Ricavi - Area Gestione Istituzionale Ordinaria	31/12/2022	31/12/2021
Ricavi di gestione:	3.822.150	3.516.171
- <i>Iscrizioni e rette scolastiche</i>	2.953.739	2.790.875
- <i>Iscrizioni e rette convitto</i>	570.035	513.773
- <i>Residenza universitaria</i>	296.522	209.668
- <i>Alloggio sacerdoti</i>	1.855	1.855
Elargizioni e contributi:	4.381.942	4.074.151
- <i>Contributo PAT attività scolastica</i>	3.771.173	3.430.557
- <i>Altri contributi PAT</i>	479.581	552.419
- <i>Altri</i>	131.187	91.175
Contributo pubblico c/impianti	214.865	214.865
Altri ricavi:	1.200.010	785.673
- <i>Rimborso buoni pasto Comprensori</i>	485.101	416.575
- <i>Altri</i>	714.908	369.098
Totale	9.618.967	8.590.860

I Ricavi di gestione accolgono le entrate derivanti dallo svolgimento dell'attività scolastica.

La voce "Elargizioni e contributi" accoglie le erogazioni provenienti prevalentemente dalla provincia Autonoma di Trento e da altri enti.

La voce "Altri ricavi" ricomprende rimborsi di buoni pasto degli studenti, ricevuti dai Comprensori, e rifusioni di costi per utenze.

I costi dell'Area "Gestione Istituzionale Ordinaria" sono dettagliati nella tabella che segue:

Costi - Area Gestione Istituzionale Ordinaria	31/12/2022	31/12/2021
Costi operativi e della produzione:	206.202	204.299
- <i>Acquisto materiale didattico e di consumo</i>	134.836	138.726
- <i>Giornali e riviste</i>	4.279	3.855
- <i>Smaltimento rifiuti</i>	46.019	45.010
- <i>Altro</i>	21.068	16.708

Costi di struttura:	2.450.682	1.734.717
- Consulenze (legali, contabili, organizzative, informatiche, etc.)	236.217	175.271
- Servizi di pulizia	54.886	32.377
- Viaggi e progetti	458.077	71.820
- Canoni di manutenzione	89.414	88.460
- Costi legati all'epidemia da COVID-19	6.500	132.001
- Spese 4 LIA	387.601	268.541
- Buoni per pasti e libri	476.895	420.024
- Convenzione BES	52.062	73.248
- Spese vitto	49.893	41.619
- Utenze	554.091	344.710
- Imposte e tasse indirette (rifiuti, registro, concessioni, etc.)	48.404	46.483
- Altri	36.642	40.162
Godimento beni di terzi	0	14.655
Spese di manutenzione ordinaria altri beni strumentali	45.636	78.442
Ammortamento fabbricati strumentali	386.657	385.943
Ammortamento altri beni strumentali	269.308	259.066
Minusvalenze cessione beni strumentali	12.584	0
Accantonamento fondo rischi e oneri	60.000	50.093
Perdite su crediti	10.931	373
Costo del personale dipendente	6.189.595	5.903.418
Totale	9.631.595	8.631.006

Si segnala che, partire dall'esercizio in corso, Arcidiocesi di Trento riaddebita i costi per l'elaborazione contabile, la sicurezza e la consulenza IT sostenuti per conto degli altri enti ecclesiastici. I costi riaddebitati complessivamente a Collegio Arcivescovile ammontano a € 57.136.

I costi per viaggi e progetti risultano incrementati, al pari delle corrispondenti somme in entrata (ricomprese nella voce "Altri ricavi"), grazie alla ripresa dei viaggi di istruzione, interrotti a causa della pandemia negli esercizi precedenti.

La voce Minusvalenze cessione beni strumentali si riferisce all'alienazione di attrezzatura didattica obsoleta.

La tabella che segue espone il dettaglio del costo del personale, tutto impiegato nel coordinamento della scuola:

Costi del personale	2022	2021
Stipendi Lordi	4.481.880	4.242.759
Contributi previdenziali e assistenziali	1.244.010	1.143.515
Trattamento di fine rapporto	402.595	344.188
Altri costi (rimborsi, mensa, ...)	35.275	131.793
Totale dipendenti	6.163.760	5.862.255
Co. Co. Co.	21.629	35.069
Contributi gestione separata	4.205	6.094
Totale collaboratori	25.835	41.163
Totale	6.189.595	5.903.418

Sull'esercizio 2022 sono pesati gli aumenti contrattuali previsti dal CCNL AGIDAE, scattati rispettivamente a partire dal mese di dicembre 2021 e dal mese di settembre 2022 per tutto il personale del Collegio, oltre agli aumenti e altri arretrati riconosciuti ai 13 docenti che godono del trattamento "statale".

Di seguito, il dettaglio dei maggiori costi dovuti all'incremento del CCPL:

Dettaglio degli aumenti contrattuali	2022
Stipendi Lordi	173.161
Contributi previdenziali e assistenziali	39.134
Trattamento di fine rapporto	18.567
Totale	230.862

C) GESTIONE COMMERCIALE

Nel periodo di riferimento non sono state svolte attività commerciali.

D) GESTIONE PATRIMONIO

Il risultato dell'Area in esame è positivo per € 209.301 (positivo per €149.313 anno precedente).

I ricavi dell'Area si riferiscono per € 222.301 a locazioni attive (€ 162.313 anno precedente).

I costi dell'area si riferiscono all'ammortamento degli edifici locati.

E) GESTIONE FINANZIARIA

Il risultato economico dell'area è in negativo per € 7.033 (negativo per € 12.733 nell'anno precedente), generato per lo più da interessi passivi e commissioni bancarie.

La tabella che segue riepiloga i valori della gestione finanziaria dell'Ente.

Proventi finanziari	31/12/2022	31/12/2021
Dividendi	-	-
Interessi attivi	3.208	31
Altri proventi finanziari		
Proventi da estinzione investimenti	-	
Rivalutazioni titoli investiti	-	
Totale proventi finanziari	3.208	31
Oneri finanziari		
Commissioni e spese bancarie	10.241	12.765
Svalutazioni		
- delle partecipazioni	0	0
- delle attività finanziarie diverse dalle partecipazioni	0	0
Totale oneri finanziari	10.241	12.765
Totale	(7.033)	(12.733)

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Le imposte dell'esercizio 2022 ammontano complessivamente a € 62.102 e sono così composte:

Imposte sul reddito d'esercizio	31/12/2022	31/12/2021
Imposte correnti:	0	0
IRES	62.102	87.680
IRAP	0	0
Totale	62.102	87.680

* * *